

MONGOLFIERA
giornale di Bologna

DAL 9 DICEMBRE AL 22 DICEMBRE

«ZITTI TUTTI»

CON IVANO MARESCOTTI

TEATRO TESTONI (BOLOGNA) - DAL 9 DICEMBRE

Ospite del Teatro Testoni/InterAction, dal 9 dicembre, è "Ravenna Teatro" con il monologo in lingua 'romagnola' "Zitti Tutti!" scritto da Raffaello Baldini (riconosciuto come uno dei più grandi poeti dialettali del nostro secolo) ed interpretato da Ivano Marescotti (ormai un 'divo' della nostra cinematografia), guidato da un regista sensibilissimo ad eventi 'antropologici', come Marco Martinelli.

C'è un personaggio dominante nei monologhi 'in versi' di Baldini - è lo stesso Martinelli che parla - può chiamarsi in un modo o nell'altro, ma non sbaglia, è sempre lui.

Un personaggio che non ha volto; non è una maschera, è proprio un 'non volto', un pò nell'ombra, un pò in luce, come in certi quadri di Bacon, e parla. Parla fino allo sfinimento.

Quel non-volto è una voce, nevrotica, solitaria, in fuga, che si contraddice, che si studia, che racconta e divaga, che fa i conti con se stessa ed il mondo senza mai arrivare al punto, incerta, stralunata, un pò vera e un pò inventata, lucida fino al delirio.

Baldini fa del dialetto una lingua delle radici ed insieme dello sradicamento: racconta minuziosamente il nostro spaesamento di creature del ventesimo secolo, utilizzando la lingua 'del paese': terra e aria, lì sospeso è il suo geniale paradosso, il suo salto mortale, e Baldini lo fa con la leggera, magistrale grazia del funambolo. "Zitti tutti!" ci presenta un 'normale signore di mezza età' traboccante di parole, una cascata di parole (e di nulla!), implacabili e comiche, ed Ivano Marescotti si trova perfettamente a suo agio in un dialetto che è stato la sua lingua madre fin dalle scuole dell'obbligo.

Marescotti regala un personaggio surreale e metafisico, profondo e disperato, aggrappato come un naufrago al gomito aggroviato delle sue affabulazioni. Repliche da venerdì 9 a domenica 11 dicembre al Teatro Testoni, con sipario rituale alle ore 21.

G.I.R.I.